

VII del Tempo Ordinario – Anno B – Letture con pause per i lettori

(solo per la preparazione; la proclamazione liturgica va effettuata utilizzando il Lezionario)

Prima lettura

Is 43, 18-19.21-22.24-25

Per amore di me stesso non ricordo più i tuoi peccati.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:/

«Non ricordate più le cose passate,/

non pensate più alle cose antiche!//

Ecco,/ io faccio una cosa nuova:/

proprio ora germoglia,/ non ve ne accorgete?//

Aprirò anche nel deserto una strada,/

immetterò fiumi nella steppa.//

Il popolo che io ho plasmato per me/

celebrerà le mie lodi.//

Invece tu non mi hai invocato,/ o Giacobbe;/

anzi ti sei stancato di me,/ o Israele.//

Tu mi hai dato molestia con i peccati,/

mi hai stancato/ con le tue iniquità.//

Io,/ io cancello i tuoi misfatti/ per amore di me stesso,/

e non ricordo più i tuoi peccati».

Seconda lettura

2Cor 1, 18-22

Gesù non fu «sì» e «no», ma in lui vi fu il «sì».

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli,/ Dio è testimone che la nostra parola verso di voi/ non è «sì»/ e «no».// Il Figlio di Dio,/ Gesù Cristo,/ che abbiamo annunciato tra voi,/ io,/ Silvano e Timòteo,/ non fu «sì»/ e «no»,/ ma in lui/ vi fu il «sì».//

Infatti tutte le promesse di Dio in lui/ sono «sì».// Per questo/ attraverso di lui sale a Dio il nostro «Amen»/ per la sua gloria.//

È Dio stesso che ci conferma,/ insieme a voi,/ in Cristo/ e ci ha conferito l'unzione,/ ci ha impresso il sigillo/ e ci ha dato la caparra dello Spirito/ nei nostri cuori.

Vangelo

Mc 2, 1-12

Il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra.

+ Dal Vangelo secondo Marco

Gesù entrò di nuovo a Cafàrnao,/ dopo alcuni giorni.// Si seppe che era in casa/ e si radunarono tante persone/ che non vi era più posto neanche davanti alla porta;/ ed egli annunciava loro la Parola.//

Si recarono da lui portando un paralitico,/ sorretto da quattro persone.// Non potendo però

portarglielo innanzi,/ a causa della folla,/ scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e,/

fatta un'apertura,/ calarono la barella su cui era adagiato il paralitico.// Gesù,/ vedendo la loro fede,/

disse al paralitico:/ «Figlio,/ ti sono perdonati i peccati».//

Erano seduti là alcuni scribi/ e pensavano in cuor loro:/ «Perché costui parla così?/ Bestemmia!// Chi può perdonare i peccati,/ se non Dio solo?»//

E subito Gesù,/ conoscendo nel suo spirito che così

pensavano tra sé,/ disse loro:/ «Perché pensate queste cose nel vostro cuore?/ Che cosa è più

facile:/ dire al paralitico/ «Ti sono perdonati i peccati»,/ oppure dire/ «Àlzati,/ prendi la tua barella/ e

cammina»?// Ora,/ perché sappiate/ che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla

terra,/ dico a te/ – disse al paralitico/ –: àlzati,/ prendi la tua barella/ e va' a casa tua».//

Quello si alzò/ e subito prese la sua barella/ e sotto gli occhi di tutti se ne andò,/ e tutti si

meravigliarono e lodavano Dio,/ dicendo:/ «Non abbiamo mai visto nulla di simile!»//